



Bando a Cascata per nuove imprese

SPOKE N. 2 – Trasferimento Tecnologico

Approvato con delibera del CdA dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" del 23 luglio 2024

Sommario

| | | |
|------|---|----|
| 1. | FINALITA', RISORSE E BASI GIURIDICHE | 3 |
| 1.1. | Inquadramento generale..... | 3 |
| 1.2. | Obiettivi specifici del Bando | 3 |
| 1.3. | Dotazione finanziaria | 3 |
| 1.4. | Base giuridica di riferimento..... | 4 |
| 2. | REQUISITI GENERALI | 4 |
| 2.1. | Beneficiari..... | 4 |
| 2.2. | Ambito di intervento | 4 |
| 2.3. | Ambito territoriale | 5 |
| 3. | INTERVENTI AMMISSIBILI | 5 |
| 3.1. | Requisiti di ammissibilità degli interventi | 5 |
| 3.2. | Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione..... | 5 |
| 3.3. | Spese ammissibili..... | 6 |
| 3.4. | Tipologie ed entità agevolazioni..... | 7 |
| 3.5. | Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche | 7 |
| 4. | MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE | 7 |
| 4.1. | Modalità di presentazione | 7 |
| 4.2. | Iter di valutazione..... | 8 |
| 4.3. | Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione. | 10 |
| 5. | OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE..... | 10 |
| 5.1. | Obblighi dei beneficiari | 10 |
| 5.2. | Monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati, modalità di erogazione | 12 |
| 5.3. | Proroghe e variazioni | 13 |
| 5.4. | Meccanismi sanzionatori..... | 13 |
| 5.5. | Rinuncia..... | 14 |
| 5.6. | Conservazione della documentazione | 15 |
| 5.7. | Informazione, comunicazione e visibilità..... | 15 |
| 6. | RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO | 15 |
| 7. | TRATTAMENTO DEI DATI | 15 |
| 8. | TERMINI DEL PROCEDIMENTO | 16 |
| 9. | MODIFICHE AL BANDO..... | 18 |
| 10. | RIFERIMENTI E ALLEGATI..... | 18 |

1. FINALITA', RISORSE E BASI GIURIDICHE

1.1. Inquadramento generale

“Rome Technopole” è un progetto finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca approvato con decreto di concessione del finanziamento n. 1051 del 23.06.2022 nell'ambito degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che opera sul territorio della Regione Lazio e prevede bandi a cascata a favore delle regioni del Sud del Paese.

“Rome Technopole” è un progetto proposto dal Sistema regionale delle Università pubbliche e private e da EPR, associazioni industriali, industrie e imprese, Regione Lazio, Comune di Roma, Camere di commercio regionali, volto a generare un salto di qualità nella Regione Lazio in tutti i processi di innovazione orientati allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale, con focus specifico su tre aree tematiche caratterizzate dalla più alta qualificazione e dalla più forte presenza industriale sul territorio regionale: Transizione Energetica, Transizione Digitale, Salute & Bio-Farma.

I soggetti attuatori sono la “Fondazione Rome Technopole” in qualità di Hub e gli Spoke, coordinati da Università Pubbliche ovvero Università Sapienza di Roma, Università di Roma “Tor Vergata”, Università “Roma Tre”, Università della Tuscia, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, che si avvalgono della collaborazione di soggetti affiliati per la realizzazione delle attività di ricerca di propria competenza.

Lo Spoke 2 del progetto “Rome Technopole” è finalizzato al Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione delle imprese.

In totale i soggetti che compongono l'ecosistema sono: 7 Università, 4 Enti di Ricerca, Regione Lazio e Comune di Roma e altri Enti pubblici, 20 Gruppi industriali e Imprese. Del budget complessivo del progetto, circa 19 milioni di euro sono impiegati in “bandi a cascata” aperti anche a realtà imprenditoriali, moltiplicando quindi il numero di attori coinvolti e le competenze messe a sistema. Nell'ambito dello Spoke 2 sono previsti, tra gli altri, “bandi a cascata” per: supporto alla nascita di start-up; supporto alla brevettazione da parte di Start-up e PMI; supporto alla partecipazione a bandi competitivi.

Il soggetto gestore del Bando individuato grazie ad una collaborazione istituzionale è Unioncamere, l'associazione nazionale delle Camere di commercio, che metterà a disposizione una piattaforma per la presentazione delle domande e gestione dell'istruttoria formale.

1.2. Obiettivi specifici del Bando

Il Programma Rome Technopole (ECS0000036) finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU sui fondi PNRRMUR – M4C2 –Investimento 1.5. Avviso “Ecosistemi dell'Innovazione” promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (*Cascade funding*) per sostenere le PMI, le start-up e altre entità interessate alle tematiche del programma “Rome Technopole” e agli argomenti trattati dagli Spoke e coinvolgono anche gli attori degli ecosistemi.

In particolare, l'ecosistema Rome Technopole prevede per lo Spoke 2 l'attuazione di un bando a cascata per sostenere la fase di avvio di start-up e spin off, supportare la brevettazione, promuovere iniziative mirate di innovazione di prodotto/processo e incoraggiare la partecipazione a bandi competitivi europei.

Il presente bando intende perseguire questi obiettivi sostenendo piani di investimento presentati da Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), che operano nella tre aree tematiche del progetto Rome Technopole, ovvero energy transition, digital transition, biopharma and health, la cui costituzione è avvenuta non prima del 1° luglio 2023, attraverso l'erogazione di opportuni finanziamenti.

1.3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente Bando promosso dall'Università di Roma Tor Vergata in qualità di responsabile di Spoke 2 (di seguito Università) è pari a 1.250.000 Euro (750.000 Euro per le regioni del Mezzogiorno e 500.000 Euro per la regione Lazio) a valere sui fondi PNRR assegnati a finanziamento al Programma Rome Technopole Codice ECS0000024 finanziato sui fondi PNRR MUR – M4C2 –Investimento

1.5. Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" con CUP E83C22003240001.

I fondi a disposizione sono distribuiti in una unica call (maggiori dettagli nella sez. 4.1). Una quota della dotazione finanziaria, pari a 250.000 Euro (150.000 Euro per le regioni del Mezzogiorno e 100.000 Euro per la regione Lazio) è riservata ad aziende MPMI iscritte al registro delle imprese successivamente alla data di pubblicazione del bando.

In coerenza con il vincolo "Digital", le risorse finanziarie allocate sono finalizzate a sostenere per non meno del 40% la transizione digitale, nel rispetto del principio e degli obblighi del contributo all'obiettivo digitale (cd.tagging), individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241.

1.4. Base giuridica di riferimento

L'agevolazione prevista dal presente Bando è concessa ai sensi del programma PNRR secondo la Missione 4 COMPONENTE 2, "Dalla ricerca all'impresa" INVESTIMENTO 1.5, Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione" costruzione di "leader Territoriali di R&S", nonché ai sensi e nei limiti del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione, relativa agli aiuti "de minimis", del 13/03/23.

I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'**Allegato 2**.

2. REQUISITI GENERALI

2.1. Beneficiari

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), come definite nella Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE) e nell'Allegato I al regolamento 651/2014, che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti, a pena la non ammissibilità:

- **Iscrizione al Registro delle imprese:** l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese non prima del 1°luglio 2023, deve essere attiva nella regione Lazio o nel territorio del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna);
- **Pieno e libero esercizio dei propri diritti:** non siano in liquidazione volontaria, né siano sottoposte ad una delle procedure individuate dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, finalizzate alla liquidazione dell'azienda: liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- **Regolarità contributiva e fiscale:** l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità con l'art. 94 comma 6 d.lgs. 36 del 2023 e non deve incorrere nelle cause di esclusione della procedura a norma dell'art. 94 commi 1,2,3 del d.lgs. 36 del 2023.

Ciascuna impresa potrà presentare **non più di 1 domanda**.

2.2. Ambito di intervento

Le domande di finanziamento devono essere coerenti con **le tematiche di ricerca e innovazione dello Spoke 2 (vedi Allegato 3)**, con la strategia di specializzazione intelligente (S3) delle specifiche regioni coinvolte, nonché con le aree di specializzazione dell'Ecosistema di Innovazione Rome Technopole e con il vincolo "Digital".

Il proponente dovrà fornire, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, gli elementi di coerenza indicati.

2.3. Ambito territoriale

Gli investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere realizzati e/o ascritti nella/alla unità locale dell'impresa beneficiaria, regolarmente censita nel Registro delle Imprese, localizzata nel territorio del Lazio o del Mezzogiorno ovvero in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili le proposte presentate da imprese singole.

3.1. Requisiti di ammissibilità degli interventi

Le proposte dovranno in ogni caso avere le seguenti caratteristiche al fine dell'ammissibilità:

Coerenza con tematiche del bando in riferimento a Rome Technopole e alle tematiche dello Spoke 2

Le proposte dovranno rientrare coerentemente all'interno delle aree tematiche definite per lo Spoke 2 dell'ecosistema Rome Technopole, così come riportate nell'**Allegato 3** e dovranno altresì dimostrare la coerenza con la strategia di specializzazione intelligente (S3) delle specifiche regioni coinvolte in Rome Technopole e con le aree di specializzazione dell'Ecosistema di Innovazione Rome Technopole.

Contributo al conseguimento del vincolo digitale: Le proposte dovranno dimostrare di sostenere non meno del 40% dell'allocazione di budget in investimenti rivolti a favorire la transizione digitale in conformità con il principio e gli obblighi del contributo all'obiettivo digitale (cd. tagging), individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241.

Principio del "Do No Significant Harm": I piani di investimento proposti non dovranno confliggere con il principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale, come dettagliato nell'**Allegato 4**. In ultimo, le attività R&I proposte devono portare a risultati neutrali tecnologicamente (*technological neutrality*) nella loro applicazione.

3.2. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione

Il costo complessivo del piano di investimento dovrà essere compreso tra Euro 40.000,00 e Euro 100.000,00.

La durata di realizzazione del piano di investimento, entro cui i pagamenti dovranno essere integralmente e definitivamente effettuati direttamente dai beneficiari, non potrà essere superiore a 4 (quattro) mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione al finanziamento e successiva sottoscrizione del Contratto d'Obbligo.

3.3. Spese ammissibili

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa:

- a) Acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 30% della spesa totale del piano di investimento;
- b) onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, nei seguenti ambiti: 1. logistica; 2. produzione; 3. Organizzazione e gestione di impresa; 4. contrattualistica; 5. contabilità e fiscalità; 6. certificazione di qualità; 7. certificazioni ambientali.
- c) consulenze specialistiche legate alla registrazione e allo sviluppo di marchi e brevetti;
- d) consulenze specialistiche per la presentazione di proposte progettuali su bandi competitivi europei e nazionali;
- e) consulenze specialistiche per la progettazione e realizzazione di prototipi/proof of concept di cui il fornitore è già identificato in fase di presentazione della proposta ovvero spese di ricerca esterna contrattuale affidata a un Organismo di Ricerca (OdR) già identificato in fase di presentazione della proposta;
- f) sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione dell'identità visiva, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività) e strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc);
- g) costi amministrativi, a copertura dei soli costi di auditor/revisori esterni condotto da personale indipendente e specializzato, iscritti nel registro dei revisori legali che certifichi le spese sostenute e i rendiconti, nel rispetto delle norme comunitarie e delle procedure di revisione in essere, mediante una relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

In riferimento ai costi per servizi di consulenze specialistica, qualora venisse attivata dai proponenti una attività contrattuale con partner dell'Ecosistema Rome Technopole, quest'ultimi dovranno produrre una dichiarazione in riferimento al fatto che tali attività non sono già oggetto di finanziamento su fondi pubblici, in particolare fondi PNRR. Tale dichiarazione verrà richiesta per le sole proposte ammesse a finanziamento.

Effetto di incentivazione:

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;
- (iii) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del piano di investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di sviluppo aziendale;
- (iv) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii, e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.

3.4. Tipologie ed entità agevolazioni

L'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto. L'intensità di aiuto è pari al 80%.

3.5. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e s.m.i.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE

4.1. Modalità di presentazione

Il Bando è organizzato come illustrato nella Tabella sottostante, che riporta la finestra temporale all'interno della quale i soggetti beneficiari potranno candidare le proprie domande di finanziamento.

La richiesta di finanziamento può essere presentata a sportello a partire dalle ore 10.00 del 2 Settembre 2024 fino ad esaurimento dei fondi disponibili e comunque non oltre il 30 Ottobre 2024.

Tabella 1 Attività inerenti al Bando e date corrispondenti

| Azione | Data |
|----------------------------------|---|
| Presentazione domande | dal 2 settembre 2024 |
| Cut off | 30 Ottobre 2024 o a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili |
| Valutazione delle proposte | a sportello |
| Inizio delle attività finanziate | a completamento procedura |

Il richiedente dovrà presentare la domanda di finanziamento sulla piattaforma restart.infocamere.it, attivata per la presentazione delle domande di partecipazione ai bandi di finanziamento promossi e gestiti dal Sistema Camerale o dagli Enti con cui ha in essere accordi di collaborazione per specifiche iniziative di finanziamento. In particolare, dovrà essere allegata, a pena di irricevibilità, la seguente documentazione trasmessa dal soggetto beneficiario, firmata digitalmente con firma CADES e in formato.p7m:

Domanda di finanziamento - Dichiarazione debitamente compilata dal soggetto proponente e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o suo delegato, elaborata secondo il format "Domanda di finanziamento" (Allegato A). La Domanda di finanziamento attesterà il possesso dei requisiti di ammissibilità - secondo quanto indicato in sezione 2.1 e 3.1 del Bando - ovvero:

- Dichiarazione dimensione di impresa
- Dichiarazione di pieno e libero esercizio dei propri diritti
- Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relative al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali assistenziali, a norma dell'art. 94 comma 6 d.lgs. 36 del 2023
- Dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione dalla procedura a norma dell'art. 94 commi 1,2,3 del d.lgs. 36 del 2023
- Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria
- Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR
- Dichiarazione di coerenza con tematiche del bando in riferimento a Rome Technopole e alle tematiche dello Spoke 2
- Assenza di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art.

9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del programma Rome Technopole e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;

- Dichiarazione sul Contributo al conseguimento del vincolo digitale
- Dichiarazione sul rispetto principio DNSH

Piano di investimento - Prospetto dei costi relativi al piano di investimento proposto debitamente compilato dal soggetto proponente e firmato digitalmente dal Legale Rappresentante o suo delegato, elaborato secondo il format "Piano di Investimento" (Allegato B).

Qualora il modulo di domanda sia firmato da un legale rappresentante con limitati e specifici poteri di rappresentanza che non comprendono la presentazione di domande di finanziamento per l'importo che viene richiesto, oppure sia firmato da un soggetto delegato, si richiede l'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di finanziamento corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato.

Non saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicati e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo.

Qualora la dimensione dell'allegato fosse superiore al limite di 100Mb consentito dalla piattaforma informatica, il richiedente dovrà procedere alla trasmissione di suddetti documenti, a pena d'irricevibilità, dall'indirizzo PEC del soggetto gestore, unioncamere@cert.legalmail.it inserendo nell'oggetto l'identificativo della domanda e l'acronimo della proposta cui si riferiscono. In tal caso, ai fini del rispetto del termine previsto, farà fede l'ultima data di trasmissione tra quelle caricate.

Il soggetto gestore non assume responsabilità per eventuali errori e disguidi, anche informatici, nella presentazione della domanda comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Università o il soggetto gestore possono richiedere integrazioni al soggetto proponente, assegnando un termine di 10 (dieci giorni), attraverso PEC.

Decorso il suddetto termine, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto proponente della stessa.

4.2. Iter di valutazione

Le risorse sono assegnate con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D. Lgs.123/98 e s.m.i., e secondo l'ordine cronologico di presentazione sulla piattaforma restart.infocamere.it.

In caso di insufficienza dei fondi l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Le domande presentate vengono esaminate secondo le tempistiche descritte nella Tabella 3.

Il soggetto gestore conduce l'istruttoria di ricevibilità (A) e ammissibilità (B). La valutazione di merito tecnico-scientifico (C) è in capo ad un Comitato Tecnico composto da almeno tre esperti competenti nelle Aree tematiche dello Spoke 2, selezionati dall'Università di Roma Tor Vergata. Nel caso di incompatibilità o nel venir meno per qualsiasi altra ragione di uno o più esperti l'Università procederà a nominare il/la/i/le supplente/i. Il soggetto gestore prende successivamente atto degli esiti restituiti al termine della valutazione di merito tecnico-scientifico per il seguito di competenza.

A. Verifica requisiti di ricevibilità

Ai fini della ricevibilità, il Soggetto gestore provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata nei termini e nelle forme previsti dal Bando nella sezione 4.1. e che tutta la documentazione sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente.

La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati.

B. Verifica requisiti di ammissibilità e conformità

Superata la fase di ricevibilità, si provvede a verificare *i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario* secondo quanto riportato nella sezione 2 – “Requisiti generali” – 2.1 Beneficiari.

ovvero:

- Verifica dell’iscrizione nel Registro delle imprese non prima del 1°luglio 2023;
- Verifica dichiarazioni di impresa sul pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- Verifica requisiti di affidabilità economica-finanziaria;
- Verifica che la sede destinataria del piano di investimento sia attiva sul territorio oggetto del Bando;
- Verifica che il beneficiario sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- Verifica assenza di cause di esclusione di cui all. art. 94 del d.lgs. 36 del 2023.

La domanda di finanziamento a cura del beneficiario sarà considerata non ammissibile qualora anche solo un requisito di ammissibilità non sarà soddisfatto.

Contestualmente, si provvede a verificare *i requisiti di conformità delle proposte* rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando nelle sezioni 3.1 e 3.2.

L’intera proposta sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti previsti non sarà verificato.

C. Valutazione di merito

Nel caso in cui le proposte superino le verifiche di ricevibilità (A) e ammissibilità e conformità (B), il Comitato Tecnico provvederà alla:

- Valutazione della coerenza con gli ambiti di intervento previsti dal bando (rif. 2.2)
- Valutazione della coerenza con gli ambiti territoriali previsti dal bando (rif. 2.3)
- Valutazione di merito e di ammissibilità delle spese in coerenza con i requisiti previsti dal Bando (rif. 3.3)

La valutazione di merito e di ammissibilità delle spese verrà svolta dal Comitato Tecnico incaricato di valutare la proposta secondo la “Griglia dei Criteri di Valutazione” presentata in Tabella 2, mediante l’attribuzione di un punteggio per ogni criterio.

Il superamento della valutazione di merito per ciascuna proposta è vincolato all’ottenimento di un punteggio complessivo di almeno 60 punti, purché per ciascun sub-criterio di valutazione, secondo quanto riportato nella Griglia, sia conseguito il punteggio minimo sufficiente previsto.

Tabella 2 Griglia dei Criteri di Valutazione

| Criteri di valutazione | Punteggio Minimo Sufficiente | Punteggio Massimo |
|---|------------------------------------|----------------------|
| Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando | | |
| - coerenza con le attività e gli obiettivi dello Spoke 2 e dell’Ecosistema Rome Technopole; | 30 | 50 |
| - coerenza con i piani operativi e le priorità di ricerca e innovazione delle regioni coinvolte in Rome Technopole (Smart Specialization Strategy); | 12 | 20 |
| - reale contributo al conseguimento del vincolo digitale; | 18 | 30 |
| Totale | 60 | 100 |

Durante la valutazione di merito, esclusivamente su specifiche richieste formulate dal Comitato Tecnico per completare la valutazione ed esprimere il relativo giudizio è consentito al proponente di chiarire una e una sola volta il significato della documentazione di intervento. Qualora tali informazioni non venissero fornite, o risultassero insufficienti, il Comitato Tecnico si esprimerà con i soli dati a sua disposizione, eventualmente assegnando un punteggio pari a zero per i criteri sui quali non è possibile esprimersi in maniera adeguata. In caso di esito negativo della valutazione di ricevibilità (A) e ammissibilità (B), l'Università comunica l'esito ai soggetti richiedenti, indicando le ragioni del rigetto della domanda e, conseguentemente, il decadimento della proposta. Se la valutazione di ricevibilità e ammissibilità si conclude favorevolmente, la proposta è sottoposta alla valutazione di merito (C).

Al termine della valutazione di merito (C) il Comitato Tecnico comunica gli esiti della valutazione all'Università.

4.3. Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione.

Per iniziative ammissibili e finanziabili, l'Università informa degli esiti e richiede ai beneficiari la documentazione necessaria per la concessione e comunica ai proponenti delle domande respinte l'esito di non ammissibilità.

Per le sole proposte che siano state giudicate finanziabili, l'Università, eventualmente avvalendosi del soggetto gestore, procederà a richiedere la seguente documentazione:

- Dichiarazioni ai fini della Normativa Antimafia
- Dichiarazione Antiriciclaggio

I suddetti documenti dovranno essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo unioncamere@cert.legalmail.it dai beneficiari, entro il termine indicato nella comunicazione dell'Università, secondo le tempistiche riportate nella sezione 8 "Termini del Procedimento".

Nel caso di proposte ammissibili e finanziabili, il provvedimento di ammissione al finanziamento riporterà l'ammontare dell'investimento ammissibile e l'entità dell'agevolazione. Sarà successivamente sottoscritto dai soggetti beneficiari il Contratto d'Obbligo secondo il modello che sarà fornito in sede di negoziazione.

5. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

5.1. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- a) garantire la piena attuazione del piano di investimento così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo del piano di investimento proposto per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il piano di investimenti nel rispetto della tempistica prevista;
- b) adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;
- c) caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del piano di investimento secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- d) comprovare il conseguimento degli obiettivi previsti, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dell'Università ed HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema

“ReGiS”;

- e) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- f) elaborare la rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del piano di investimento, secondo quanto stabilito nella sez. 5.2 del presente Bando;
- g) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- h) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al piano di investimento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- i) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative alla proposta siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- j) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- k) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del piano di investimento, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- m) assicurare che le spese che saranno sostenute non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- n) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Università o dall'HUB
- o) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori.
- p) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e del piano di spesa definito nella proposta, relazionando all'Università sugli stessi
- q) notificare tempestivamente all'Università, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul piano di investimento;
- r) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- s) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi paragrafi 5.6 e 5.7;
- t) non trasferire la sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile, nel periodo di esecuzione del piano di investimento, inclusa la fase di erogazione finale del contributo.

5.2. Monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati, modalità di erogazione

Monitoraggio e rendicontazione

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare *mensilmente e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, da Hub o dall'Università* i dati di avanzamento finanziario sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da HUB con:

- a) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- b) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.

Il beneficiario dovrà trasmettere all'Università al termine dell'attuazione del piano di investimento il rendiconto comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera a) e b).

Il rendiconto dovrà essere accompagnato da verifica e attestazione da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal beneficiario, che certifichi le spese sostenute, la congruenza delle stesse rispetto al piano di investimento originale e ne attesti la coerenza rispetto alle regole del Bando, con relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

La documentazione amministrativo – contabile di cui la lettera a) e b) è sottoposta alle valutazioni dell'Università, ovvero di altri soggetti qualificati ed incaricati dall'Università, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del piano di investimento e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Modalità di erogazione

Lo Spoke, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di rendiconto da beneficiario in seguito al controllo e validazione delle stesse con le modalità sopraindicate e secondo le tempistiche riportate in Tabella 3.

L'erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica:

- della regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
- del rispetto della normativa antimafia;
- dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

La verifica di tali requisiti viene effettuata dall'Università.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, l'Università sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare, l'Università avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati l'Università si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub ed entro 20 gg dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

5.3. Proroghe e variazioni

Varianti in fase di valutazione

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni alla proposta.

Varianti in corso d'opera

Sono riconosciute quali:

- variazioni soggettive sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma dell'art 106 comma 1 lettera D numero 2 del d.lgs 50/2016 nonché a norma dell'art 48 comma 17 e seguenti del d.lgs 50/2016.
- variazioni oggettive, riguardanti la durata e il piano dei costi approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dell'Università.

In particolare:

1. Variazioni al piano di investimento: I beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni al piano di investimento a condizione che: richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte dell'Università; permanga la compatibilità della proposta con quanto previsto dal Bando; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del piano di investimento.
2. Proroghe: Le eventuali richieste di variazione di tempistiche, adeguatamente motivate, dovranno essere notificate all'Università, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte dell'impresa beneficiaria. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché il piano di investimento venga concluso e rendicontato nei termini di chiusura del Programma Rome Technopole e del PNRR.

5.4. Meccanismi sanzionatori

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti nelle sez. 2.1, 2.2, 2.3 e nella sez. 3 del presente Bando;
- b) perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti nella sez. 2.1, 2.2, 2.3 o nella sez. 3 del presente Bando, durante l'esecuzione del piano di investimento ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
- c) trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile, nel periodo di esecuzione del piano di investimento, inclusa la fase di erogazione finale del contributo;
- d) difforme esecuzione del piano di investimento;
- e) mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti nella sez. 5.1;
- f) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- g) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da MUR e/o HUB e /o Spoke emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dal Contratto d'Obbligo che sarà sottoscritto o dalla normativa di riferimento;

- h) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- i) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del piano di investimento, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegua;
- j) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del piano di investimento si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- k) qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;
- l) nei casi in cui le richieste di variazione non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando.
- m) in caso di accertamento di finanziamento delle spese rendicontate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta;
- n) in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.
- o) qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'Art. 22 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2021 n. 3277 finalizzato alla creazione di dodici Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione del contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione della quota di contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Procedimento di revoca

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, lo Spoke comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

5.5. Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo all'Università a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.torvergata.it, inserendo nell'oggetto la dicitura "Bando Nuove imprese – Rome Technopole: rinuncia al contributo/agevolazione". Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di rinuncia.

5.6. Conservazione della documentazione

Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione amministrativo/contabile in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione dell'iniziativa¹, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel Contratto d'Obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

5.7. Informazione, comunicazione e visibilità.

Per ciascuna proposta che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che l'iniziativa in corso di realizzazione è stata selezionata e finanziata nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione dell'ecosistema di innovazione dal titolo "Rome Technopole" identificato con codice ECS00000024 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione attinente al piano di investimento l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione dell'iniziativa e del Programma R&I Rome Technopole, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

6. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è l'Università di Roma Tor Vergata coinvolta nell'Ecosistema Rome Technopole con il ruolo di responsabile dello Spoke 2.

In particolare, per l'Università il responsabile del procedimento è l'Ing. Gian Luca Porinelli.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - si informa che l'Università e Unioncamere – sono Contitolari del trattamento dei dati personali.

I dati verranno trattati, sulla piattaforma restart.infocamere.it, per finalità di gestione della domanda di ammissione al bando e di valutazione. L'informativa estesa sul trattamento dati sarà resa disponibile prima dell'accesso alla piattaforma. Ogni titolare provvederà a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti.

Ogni titolare visionerà i dati relativi alla gestione del procedimento, necessari per adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione delle proposte e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva dell'Università e di Unioncamere, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire

¹ L'iniziativa si intende chiusa alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario.

le predette finalità. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.

I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati). I Responsabili della Protezione dei Dati (RPD) sono contattabili attraverso i seguenti recapiti:

Università di Roma Tor Vergata, sede legale Via Cracovia 50, 00133 Roma (RM) e-mail rpd@uniroma2.it (PEC rdp@pec.torvergata.it)

Unioncamere, sede legale Piazza Sallustio, 21, 00187 Roma (RM) PEC rpdprivacyunioncamere@legalmail.it

8. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione delle agevolazioni e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti.



Tabella 3 Tempistiche previste per varie fasi di partecipazione al bando

| Attività | Soggetto coinvolto | Scadenza |
|--|--|--|
| Compilazione ed invio della domanda di finanziamento secondo indicazioni 4.1, | Beneficiario | Presentazione domande: dal 2 Settembre 2024; cut off: 30 ottobre 2024 o a esaurimento delle risorse |
| Istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, valutazione di merito tecnico-scientifico delle singole domande e delle proposte secondo le indicazioni della sez 4.2 | Soggetto Gestore Università Comitato tecnico | Entro 10 giorni dal ricevimento dalla domanda di finanziamento (procedura a sportello) |
| Comunicazione di ammissione al finanziamento | Soggetto Gestore Università | Entro 5 giorni dal termine dell'istruttoria, in caso di esito positivo. |
| Invio documenti necessari per la concessione secondo indicazioni sez. 4.3 | Beneficiario | Entro e non oltre 5 gg dalla richiesta dell'Università |
| Provvedimento di concessione del finanziamento per intervento | Università | Entro 30 gg dalla comunicazione di ammissione al finanziamento |
| Sottoscrizione del Contratto d'Obbligo secondo indicazioni sez. 4.3 | Spoke Beneficiario | Entro 7 gg dal provvedimento di concessione del finanziamento |
| Avvio del piano di investimento | Beneficiario | Dalla data di sottoscrizione del Contratto d'Obbligo |
| Rendicontazione delle spese secondo indicazioni della sez. 5.2 [Rendiconto] | Beneficiario | A saldo, entro 30 gg dalla data di conclusione delle attività |
| Trasmissione relazione finale | Beneficiario | Contestualmente alla rendicontazione delle spese |
| Esame rendiconto delle spese secondo indicazioni sez. 5.2 | Spoke | Entro 30 gg dal ricevimento della documentazione |
| Erogazione del contributo secondo indicazioni sez. 5.2 | Spoke | Entro 20 gg dal provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo. |
| Conclusione delle attività | Beneficiario | Tassativamente entro 4 (quattro) mesi dalla pubblicazione del decreto di concessione come indicato in sez. 3.2 |

I termini di procedimento sopraindicati (tranne quello per la conclusione delle attività) sono sospesi qualora vi sia la necessità di:

- acquisizione di eventuale documentazione integrativa;
- eventuale acquisizione di atti di altre strutture o amministrazioni;
- eventuale acquisizione dell'informazione antimafia rilasciata dalla competente Prefettura;

9. MODIFICHE AL BANDO

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Bando saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Università al seguente indirizzo web:

https://web.uniroma2.it/it/percorso/ricerca/sezione/piano_nazionale_di_ripresa_e_resilienza_pnrr

10. RIFERIMENTI E ALLEGATI

Il bando, tutti gli allegati e documenti accessori, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Università al seguente indirizzo web:

https://web.uniroma2.it/it/percorso/ricerca/sezione/piano_nazionale_di_ripresa_e_resilienza_pnrr,

nonché sul sito del programma Rome Technopole.

Per ulteriori chiarimenti sui contenuti del presente Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere presentate richieste di informazioni al seguente indirizzo di posta elettronica: rometechnopole.taskforce@uniroma2.it.

IL RETTORE